

Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali

Seduta del 27 Luglio 2021 (modalità video conferenza)

In data 27 luglio 2021 si è riunita alle ore 14,15 su convocazione del Presidente della Giunta regionale, la Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali, in modalità di video conferenza.

I partecipanti sono individuati come segue:

Gianluca Forno, in rappresentanza di ANCI

-Franca Biglio in rappresentanza di ANPCI

- Roberto Colombero in rappresentanza di UNCEM

- Paolo Lanfranco in rappresentanza di UPI Piemonte.

-ALI Piemonte-Lega delle Autonomie Locali assente

La seduta è presieduta dal VicePresidente F.Carosso, con delega all'Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Enti locali.

Interviene la Dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, espropri-usi civici, dott.ssa Laura Di Domenico, nonché nella funzione di Segretario verbalizzante la dott.ssa Silvia Balasco.

Si esaminano i punti iscritti all'ordine del giorno.

A)Approvazione del verbale dei lavori della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali della seduta del 3/05/2021 (p.to n. 1 dell'o.d.g.).

Il verbale è approvato all'unanimità dai presenti.

B)Comunicazioni dell'Assessore regionale agli Enti locali sull'attività della Giunta regionale di interesse per il sistema delle Autonomie locali:

- "LR 8 luglio 1999, n. 19 "Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)", articolo 6 bis, comma 6. Prime indicazioni applicative per l'attuazione delle disposizioni sulle tolleranze esecutive (p.to n. 2 dell'o.d.g.).

Il VicePresidente F.Carosso fa presente che la bozza di DGR in oggetto è ancora allo studio degli uffici regionali che la stanno perfezionando a seguito dei numerosi confronti con le Associazioni degli Enti locali e a breve sarà pronta per l'approvazione.

C)Bozza di D.G.R.: “LR 5/2018, articolo 14. Approvazione dei criteri e delle modalità di addestramento, allenamento e prove con i falchi (comma 1, lettera b). Approvazione dei requisiti e modalità di iscrizione e funzionamento del Registro provinciale dei Falconieri (comma 3).” Parere della Conferenza.(p.to n. 3 dell'o.d.g.)

Prosegue il VicePresidente nel dar lettura del punto successivo, passando la parola al Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca (collegato da remoto) che sintetizza i contenuti principali del provvedimento con particolare riguardo al Registro provinciale dei falconieri e alle modalità di iscrizione attribuite alla competenza alle Province. Terminato l'intervento, il VicePresidente registra il parere favorevole all'unanimità, delle Associazioni presenti in videoconferenza.

D)Bozza di D.G.R.: “LR 15/2008 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), articolo 4 (Indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno). Parziale modifica della D.G.R. n. 5-3189 del 8 febbraio 2010, come modificata dalla D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017.” Parere della Conferenza.(p.to 4 dell'od.g.)

Il VicePresidente F.Carosso dà lettura dell'oggetto della DGR e nell'introdurre il provvedimento, ricorda ai presenti che ogni anno la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno si riunisce per ridefinire l'importo concedibile per ogni pianta tartufigena; quest'anno, precisa il VicePresidente l'indennità e' stata fissata in € 12,50 poiché è aumentata la domanda a fronte della stessa disponibilità di risorse.

Esaurita la trattazione dei contenuti dell'atto, il VicePresidente registra il parere favorevole all'unanimità, delle Associazioni presenti in videoconferenza.

E) Bozza di D.G.R.: “Rappresentazione cartografica dei limiti amministrativi comunali sulla Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE)”. Parere della Conferenza(p.to 5 dell'o.d.g)

Il VicePresidente, letto l'oggetto di cui al presente punto, passa la parola al Dirigente del Settore Sistema Informativo Territoriale ambientale, Dr M.Ancilli in collegamento da remoto che, nell'illustrare il provvedimento, ricorda che la cartografia digitale è utile e necessaria in numerosi procedimenti amministrativi ed è imprescindibile in ogni pianificazione territoriale e urbanistica; continua il

Dr M.Ancilli nel voler precisare che l'oggetto della DGR consiste nella mera ridefinizione dei limiti cartografici dei comuni, senza alcuna ricaduta sull'effettiva situazione giuridica dei confini stessi e l'elaborato cartografico sarà sottoposto a tutte le Amministrazioni comunali per la verifica e condivisione. Esaurita la trattazione del presente punto, il VicePresidente raccoglie il parere favorevole all'unanimità delle Associazioni presenti.

F)Bozza di D.G.R.: “Attuazione art 71 della LR 29 maggio 2020 n. 13 ed approvazione “Matrice di compatibilità e complementarietà delle destinazioni d'uso” applicabili nelle aree oggetto di intervento ai sensi della LR 16/2018”. Parere della Conferenza(p.to 6 dell'o.d.g.)

Il VicePresidente dando lettura dell'oggetto e a fronte delle osservazioni pervenute da alcune Associazioni, precisa che la matrice di compatibilità e complementarietà cambia a seconda della dimensione del comune. Gli uffici, continua il VicePresidente, stanno considerando questo fattore nel rispetto della legge, che tuttavia non lascia molto spazio di valutazione di intervento. Quindi il VicePresidente, in accoglimento della richiesta dei comuni di disporre di maggior autonomia decisionale in relazione ai vincoli quantitativi di compatibilità disposti con la DGR, propone di giungere ad un compromesso con l'impegno della Regione di effettuare ulteriori approfondimenti nella diversificazione dei limiti e della disciplina complessiva in base alla dimensione del comune.

A questo punto prende la parola l'ANPCI - che nel ringraziare il VicePresidente per quanto anticipato che dimostra una maggior apertura e tolleranza per i piccoli comuni – avanza la richiesta specifica di eliminare i vincoli previsti, ovvero la soglia di ammissibilità delle destinazioni compatibili o complementari nel limite del (solo) 25% della superficie o del volume dell'edificio oggetto dell'intervento e conclude l'intervento con il rilascio del parere favorevole, a condizione che il provvedimento sia modificato in tal senso.

Interviene l'ANCI che nel riprendere le osservazioni di ANPCI, esprime parere favorevole rispetto all'atto, apprezzando la disponibilità della Regione nel voler mitigare le limitazioni proposte che tuttavia, nell'insieme, paiono congrue.

Anche l'UNCEM concorda con quanto esposto dalle altre associazioni ed esprime parere favorevole.

Infine prende la parola la Dott.ssa S.Crotta, Responsabile della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, per aggiungere che la DGR individuerà, a seguito della mediazione odierna raggiunta, la percentuale del 35 % (suggerita da ANCI nelle osservazioni pervenute) anziché quella del 25% inizialmente individuata, che, tra l'altro, fa notare il Direttore, è stata tratta dall'analisi di alcuni regolamenti comunali. La Dott.ssa S.Crotta fa notare ancora che i comuni

possono comunque disapplicare, ovvero limitare l'applicazione diretta della disposizione, con propria deliberazione del consiglio comunale.

A questo punto il VicePresidente raccoglie il parere favorevole delle Associazioni presenti e quello sottoposto a condizione di ANPCI, con l'impegno di rivedere il provvedimento nella direzione concordata.

G)Bozza di D.G.R.: “ L 65/1986, art. 6, comma 2, punti 4) e 5); LR 57/1991, art.4 ed Allegati A, B, C e D; LR 12/2004, art.9 – Adozione delle Nuove caratteristiche delle uniformi, della tuta operativa, degli accessori di servizio, dei segni distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla Polizia municipale – Primo stralcio”. Parere della Conferenza.(p.to 7 o.d.g.)

Data lettura dell'oggetto, il VicePresidente passa la parola al Dirigente del Settore contratti, Polizia locale e Sicurezza integrata, Dr M.Piletta poiche l'Assessore Ricca con delega alla polizia locale non è presente per impegni sopravvenuti. Il Dr M.Piletta, nel riassumere i contenuti del provvedimento che ha tenuto conto, tra l'altro, delle istanze dei comandi di polizia locale, ricorda che la revisione delle uniformi, dei mezzi e degli automezzi in dotazione della Polizia locale costituisce una prima parte, ovvero un 1° stralcio di un lavoro più ampio, messo a punto dalla Dott.ssa L.Di Domenico responsabile del Settore polizia locale fino a due mesi or sono, quando la competenza gli è stata conferita.

Terminata la sintesi dei contenuti dell'atto, il VicePresidente invita le Associazioni ad esprimersi, registrando parere favorevole all'unanimità.

H) Bozza di D.G.R.: “L. 56/2014. L.R. 11/2012. LR 14/2019. Nuove fattispecie di deroga ai requisiti di aggregazione e approvazione dei criteri per il rilascio della deroga: Revoca della DGR 8-1141 del 9/3/2015 : “Artt. 7 e 8 della L.R. 11/2012: “Disposizioni organiche in materia di enti locali” - Art. 7, comma 3, della LR 3/2014: “Legge sulla montagna”. Approvazione nuovi criteri per concessione deroghe ai requisiti di aggregazione.” Parere della Conferenza.(p.to 8 o.d.g.).

Il Vicepresidente data lettura dell'oggetto, invita la Dott.ssa L.Di Domenico ad intervenire per riassumere i contenuti del provvedimento, alla luce delle risultanze dei tavoli tecnici. Si tratta di una deliberazione che abroga la precedente, spiega la Responsabile del Settore competente, che stabilisce i criteri per il rilascio dell'autorizzazione in deroga ai limiti demografici per la gestione associata attraverso l'unione di comuni. Prosegue la Dott.ssa L.Di Domenico nel sintetizzare le novità proposte, ovvero le deroghe sono concedibili sempre, (non nel solo caso di prima aggregazione, a differenza di quanto previsto dalla DGR vigente), e' richiesto il conferimento di almeno 4 funzioni da parte di tutti i comuni aderenti (non previsto allo stato attuale), si individuano le particolari

condizioni territoriali per le unioni montane nel caso in cui la proposta aggregativa non contempli almeno 3 comuni (laddove la legge statale richiede la presenza di particolari condizioni territoriali, limitatamente alle unioni montane, per il rilascio della deroga); altra novità consiste nel fatto che la deroga ha carattere temporaneo di 3 anni-al termine dei quali si verificano i risultati attesi ed è finalizzata al raggiungimento dell'ambito ottimale.

Prende la parola il VicePresidente che nel richiamare le risultanze dei tavoli tecnici e le difficoltà dei comuni nel realizzare la gestione associata, propone per l'autunno un tavolo di confronto con le Associazioni degli Enti locali per lo studio di misure di accompagnamento delle unioni nella realizzazione di aggregazioni effettive e funzionanti (non solo su carta).

Interviene l'ANPCI per ringraziare il VicePresidente in merito alle disposizioni adottate con il presente provvedimento, concordando sulla proposta del conferimento di almeno 4 funzioni per il rilascio della deroga, mentre disapprova le premialità previste per le unioni che non subiscono recessi, anticipando il punto 8° dell'o.d.g.. Dichiara di astenersi dal parere relativo a questo e al prossimo punto, confermando la propria disponibilità per i tavoli di autunno.

1)Bozza di D.G.R.: “Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006 e Art. 9 della L.R. 11/2012 e s.m.i. Criteri per l’assegnazione di contributi, in conto anno 2021, a sostegno della gestione associata delle funzioni comunali”. Parere della Conferenza.(p.to 9 o.d.g.)

Interviene la Dott.ssa L. Di Domenico per riprendere il filo del discorso delle due bozze di DGR presentate dal Settore di cui è responsabile, una per le deroghe (di cui al punto 7 dell'o.d.g.), l'altro per la definizione dei criteri per l'assegnazione di contributi a sostegno della gestione associata (di cui al presente punto). Per le deroghe ai limiti minimi demografici, la Dott.ssa L.Di Domenico rimarca la necessità di mantenere il requisito del conferimento di almeno 4 funzioni fondamentali, invece per quanto riguarda i contributi, ascoltate le ragioni delle Associazioni e in accoglimento di quanto richiesto, la proposta concordata con il Vicepresidente F.Carosso e' quella di mantenere per quest'anno il requisito del conferimento di almeno 2 funzioni, anche nell'ipotesi di unioni a geometria variabile, precisando nel testo della deliberazione in oggetto, che l'accesso ai contributi a decorrere dal 2022 sarà subordinato al conferimento di almeno 4 funzioni, sempre a geometria variabile.

Per quanto riguarda le premialità, la Responsabile del Settore Autonomie Locali passa la parola al VicePresidente il quale, consapevole del disappunto delle Associazioni in merito alla previsione di 500 punti aggiuntivi per le unioni di comuni che non abbiano subito recessi nel corso dell'anno al quale il bando si riferisce, si dichiara disponibile allo stralcio della disposizione, pur rimarcando la

necessità di regole che assicurino una migliore governance del territorio, volta a garantire una maggior stabilità delle aggregazioni costituite.

Prende la parola l'UNCEM che, nel richiamare il parere trasmesso, concorda con la necessità di rafforzare le unioni le quali nascono per obbligo di legge e quelle montane (anche) per lo svolgimento delle funzioni di sviluppo del territorio montano e politiche di area vasta, tutte funzioni che sommate insieme, rendono più complessa la gestione associata. Conclude l'UNCEM, nel ringraziare il VicePresidente per la disponibilità offerta nell'accompagnare i comuni nel processo di aggregazione in un momento, come questo, in cui le unioni costituite si stanno sfaldando e chiude il proprio intervento con l'espressione del parere favorevole per entrambi i provvedimenti.

E' la volta di ANCI Piemonte la quale, nel condividere quanto esposto fin'ora e nel ringraziare altresì il VicePresidente per la disponibilità dimostrata, osserva tuttavia che il meccanismo di premialità così concepito potrebbe non funzionare e sottolinea l'opportunità di un tavolo di confronto, quello già previsto per quest'autunno, dove far emergere soluzioni, idee e strategie per il rafforzamento dell'associazionismo. Infine, rispetto al provvedimento di cui al punto 7° (deroghe), l'ANCI ribadisce, come già evidenziato nelle osservazioni scritte, di alzare la soglia di tolleranza dal 5% al 10% rispetto al decremento demografico registrato dalle unioni di comuni già inserite nella delle F.A. e in conclusione del suo intervento ricorda al VicePresidente la necessità di prendere in considerazione anche l'altro strumento di gestione associata obbligatoria, ossia la convenzione.

Interviene il Vicepresidente per assicurare l'ANCI che la richiesta di innalzamento della soglia di tolleranza è stata accolta, facendo notare tuttavia che la sfida del PNRR può essere colta solo da realtà associative stabili e di dimensioni più ampie.

In ultima battuta, prende la parola l'UPI Piemonte per richiamare quanto stia avvenendo a livello nazionale con la revisione del TUEL e della L. Delrio, evidenziando che le Province sono direttamente interessate anche al tavolo regionale di settembre, poiché solo le unioni (non invece i singoli comuni) e gli enti di area vasta sono potenzialmente in grado di affrontare sfide complesse, magari lavorando insieme, come del resto è previsto dalla L 56/2014 (questo è un aspetto positivo della legge).

Pertanto, conclude sul punto l'UPI Piemonte, se a livello nazionale le riforme procedono, anche a livello regionale sarà necessario rivedere la LR 11/2012 e la LR 23/2015 e di questo occorre tenere conto al tavolo di quest'autunno, ove l'UPI conferma la propria disponibilità a partecipare.

Terminata la discussione su tutti i punti all'o.d.g., il VicePresidente raccoglie parere favorevole delle Associazioni presenti sui punti 8 e 9 e astensione di ANPCI.

La seduta si chiude alle 15.10.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Silvia Balasco